ISTITUTO COMPRENSIVO "GUGLIELMO MARCONI"

SCUOLA DELL'INFANZIA, PRIMARIA E SECONDARIA DI I GRADO

Codice univoco di fatturazione: UFGWCE
Via Folegot, 350 - 30022 CEGGIA - VE
Tel. 0421329088 - C.F. 84003800277
e-mail: veic80500v@istruzione.it Pec: veic80500v@pec.istruzione.it
Sito: http://www.marconiceggia.edu.it

ISTITUTO COMPRENSIVO "G. MARCONI"-CEGGIA
Prot. 0007574 del 26/09/2026
VII (Uscita)

AI COMPONENTI DEL CONSIGLIO DI ISTITUTO

AI DOCENTI

ALLA COMUNITA' SCOLASTICA

e.p.c. AL DSGA

I.C. "G. MARCONI"

ATTI-SITO WEB

ATTO DI INDIRIZZO AL COLLEGIO DEI DOCENTI E AL CONSIGLIO DI ISTITUTO ANNO SCOLASTICO 2026/2027 TRIENNIO 2025/28

PREMESSO che il presente atto di indirizzo è compito istituzionale del Dirigente Scolastico, organo di governo e di coordinamento dell'Istituzione Scolastica con poteri e doveri di indirizzo, progettazione, promozione e gestione in campo formativo/organizzativo e che l'intendimento è quello di fornire le linee guida che indichino gli obiettivi strategici a tutti gli attori: il dirigente stesso, gli operatori scolastici, gli organi collegiali e i soggetti esterni.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTO Il D.Lgs. n. 297/94;

VISTO l'art. 3 del DPR 275/99, così come novellato dall'art. 1 comma 14 della legge 107/2015, per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione;

VISTO l'art. 25 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 commi 1.2.3;

VISTE
- Gli Indirizzi Nazionali per il Curricolo (art.1, c.4 DPR 20.03.2009 n.89, secondo i criteri indicati dal DM 254 del 16.11.2012);
- Le nuove Indicazioni Nazionali MIM che entreranno in vigore 2026/27 di cui è presente il testo definitivo che verrà sottoposto al Consiglio di Stato per il relativo parere;

VISTO l'Ordinanza Ministeriale n. 3 del 9 gennaio 2025 Valutazione periodica e finale degli apprendimenti nella scuola primaria e valutazione del comportamento nella scuola secondaria di primo grado;

VISTO DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 8 agosto 2025, n. 134 Regolamento concernente modifiche al decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249, recante lo statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria.

VISTE le “Indicazioni nazionali e nuovi scenari” 22/02/2018;

VISTA la L. 107/2015 e i D. Lgs 59, 60, 62 e 66 del 2017 in attuazione della L.107/2015;

VISTE la Nota 1143 del 17 maggio 2018 del Miur e il successivo Documento del 14 agosto relativi all’importanza dell’inclusione;

VISTA la Legge 20 agosto 2019, n. 92 recante “Introduzione dell’insegnamento scolastico dell’educazione civica”;

VISTA Legge n. 70/2024 Disposizioni e delega al Governo in materia di prevenzione e contrasto del bullismo e del cyberbullismo.

VISTE Le nuove linee guida ministeriali emanate con DM 183 del 7 settembre 2024;

VISTO il Decreto n. 182 del 29.12.2020 - Adozione del modello nazionale di piano educativo individualizzato e delle correlate linee guida, nonché modalità di assegnazione delle misure di sostegno agli alunni con disabilità, ai sensi dell’articolo 7, comma 2-ter del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66;

VISTO il Decreto Ministeriale n. 153 del 1° agosto 2023, concernente le Disposizioni correttive al D.I. n. 182 del 29/12/2020, recante: "Adozione del modello nazionale di piano educativo individualizzato e delle correlate linee guida, nonché modalità di assegnazione delle misure di sostegno agli alunni con disabilità, ai sensi dell'articolo 7, comma 2-ter del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66";

VISTE le Linee guida per la redazione della certificazione di disabilità in età evolutiva ai fini dell’inclusione scolastica e del profilo di funzionamento tenuto conto della classificazione internazionale delle malattie (ICD) e della classificazione internazionale del funzionamento, della disabilità e della salute (ICF) dell’OMS in attuazione dell’art. 5 c. 6 del D. Lgs. 66/2017 “Norme per la promozione dell’inclusione scolastica degli studenti con disabilità”, come modificato dal D. Lgs. 96/2019 “Disposizioni integrative e correttive al D. Lgs. 66/2017;

VISTO il Decreto ministeriale di adozione delle Linee guida per l'orientamento: Decreto del Ministro dell'istruzione e del merito 22 dicembre 2022, n. 328, concernente l'adozione delle Linee guida per l'orientamento, relative alla riforma 1.4 "Riforma del sistema di orientamento", nell'ambito della Missione 4 - Componente 1- del Piano nazionale di ripresa e resilienza;

VISTA la Nota M.I.M. n. 2790 dell’11/10/2023 avente ad oggetto “Piattaforma “Unica” per la fruizione dei servizi messi a disposizione di studentesse, studenti e famiglie e principali indicazioni operative”; in particolare l’allegato B della predetta nota recante le “Indicazioni per il personale scolastico per l’attuazione delle Linee guida per l’orientamento”;

VISTO il DM 184/2023 per l'adozione delle "Linee guida per le Discipline STEM";

VISTO Il Piano Annuale di Inclusione deliberato dal Collegio dei docenti nella seduta del 26/06/2025;

VISTA la L.71/2017 Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo;

VISTA la Nota MIUR 17832 del 16/10/2018 "*Piano triennale dell'offerta formativa e la Rendicontazione sociale*";

VISTO l'articolo 10 del D. Lgs 8 novembre 2021 n. 196 che prevede l'introduzione del Piano di RiGenerazione Scuola nell'offerta formativa delle istituzioni scolastiche;

VISTO il Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi;

VISTO il Decreto Ministeriale n. 19/2024, relativo al contrasto alla dispersione nell'ambito dell'Investimento 1.4 del PNRR per la riduzione dei divari territoriali;

VISTO Decreto n. 66/2023 di riparto delle risorse alle istituzioni scolastiche, in attuazione della linea di investimento 2.1 "***Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico"***;

VISTO Il Decreto n. 65/2023 di riparto delle risorse alle istituzioni scolastiche in attuazione della linea di investimento 3.1 ***"Nuove competenze e nuovi linguaggi"***;

VISTO PN SCUOLA E COMPETENZE 2021-2027 - Fondi Strutturali Europei – Programma Nazionale "Scuola e competenze" 2021-2027;

VISTE le Linee di indirizzo 2023 per favorire il diritto allo studio delle alunne e degli alunni che sono stati adottati;

VISTO il Decreto-legge 22 aprile 2023, n. 44 coordinato con la legge di conversione del 21 giugno 2023, n. 74;

VISTO il Vademecum dell'Autorità Garante per la Protezione dei Dati Personali "La scuola a prova di privacy";

VISTA la decisione di adeguatezza per l'EU-US Data Privacy Framework adottata dalla Commissione Europea, pubblicata il 10 luglio 2023;

VISTE Linee guida per l'introduzione dell'Intelligenza Artificiale nelle istituzioni scolastiche - Decreto Ministeriale n. 166 del 9 agosto 2025 che ha ricevuto parere favorevole del Garante della Privacy, il Ministero dell'Istruzione e del Merito rende disponibili le Linee guida per l'introduzione dell'Intelligenza Artificiale nelle istituzioni scolastiche – nelle more della registrazione, da parte degli organi di controllo;

VISTO REGOLAMENTO (UE) 2024/1689 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 13 giugno 2024 che stabilisce regole armonizzate sull'intelligenza artificiale e modifica i regolamenti (CE) n, 300/2008, (UE) n, 167/2013, (UE) n, 168/2013, (UE) 2018/858, (UE) 2018/1139 e (UE) 2019/2144 e le direttive

2014/90/UE, (UE) 2016/797 e (UE) 2020/1828 (regolamento sull'intelligenza artificiale) Ai Act e ss.mm.ii

VISTO LEGGE 23 SETTEMBRE 2025 n.123 – Disposizioni in materia di intelligenza artificiale

VALUTATE prioritarie le esigenze formative individuate a seguito della lettura comparata del RAV, "Rapporto di Autovalutazione" di Istituto;

VISTI i risultati delle rilevazioni nazionali degli apprendimenti restituiti in termini di misurazione dei livelli della scuola e delle classi in rapporto alla media nazionale e regionale a parità di indice di background socio-economico e familiare;

CONSIDERATO l'istituzione della rete provinciale infanzia ZeroSei a cui questo Istituto aderisce attivamente;

VISTO il RAV 2025/2028;

TENUTO CONTO del Piano di Miglioramento (PdM) 2022-25

VISTO e in continuità con il PTOF, elaborato dal Collegio dei Docenti per il triennio 2022/25;

CONSIDERATO

- che è compito del Collegio dei Docenti elaborare il Piano Triennale dell'Offerta Formativa sulla base degli indirizzi definiti dal Dirigente Scolastico;
- che il PTOF deve contenere le opzioni metodologiche, le linee di sviluppo didattico-educativo, il Piano di formazione del personale docente e ATA e il fabbisogno di organico funzionale dell'autonomia;
- che il PTOF deve attivare il coinvolgimento e la partecipazione di tutte le componenti interne e di contesto;
- il PTOF dovrà delinearsi come un quadro unitario, coerente e organico, che tenga conto della ciclicità triennale del Piano, dei risultati del RAV, degli obiettivi prioritari delineati nel Piano di Miglioramento, della Vision e della Mission dell'Istituto;

TENUTO CONTO del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'identità dell'istituto;

TENUTO CONTO di quanto già intrapreso dall'Istituzione scolastica in merito alle priorità individuate e alle azioni in essere in continuità con gli anni precedenti, nello specifico: adozione di metodologie didattiche innovative che puntino su approcci attivi, laboratoriali e personalizzabili, come approcci alla metodologia CLIL, alle discipline STEM, alla lettura, alla multiculturalità, allo screening per la prevenzione precoce dei disturbi dell'attenzione e dell'apprendimento; azioni civiche mirate; formazione del personale volta all'innovazione delle pratiche di insegnamento-apprendimento e ai temi dell'inclusione;

TENUTO CONTO che il Piano Triennale dell'Offerta Formativa è da intendersi non solo quale documento con cui l'Istituzione dichiara all'esterno la propria identità, ma programma in sé completo e coerente di strutturazione precipua del curricolo, di attività, di logistica organizzativa, di impostazione metodologico-didattica, di utilizzo, promozione e valorizzazione delle risorse umane, con cui la scuola intende perseguire gli obiettivi dichiarati nell'esercizio di funzioni che sono comuni a tutte le istituzioni scolastiche in quanto tali, ma al contempo la caratterizzano e la distinguono;

DATO ATTO Che questo istituto utilizza la piattaforma PTOF presente a sistema SIDI e che a partire dal mese di settembre su piattaforma SIDI saranno attive le funzioni per procedere all'aggiornamento annuale del PTOF triennalità 2025/2028 con riferimento all'a.s. 2026/27;

PRESO ATTO che secondo l'art.1 della Legge n.107/2015, ai commi 12-17:

- le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa;
- il piano deve essere elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente scolastico;
- il piano è approvato dal Consiglio d'Istituto;
- sulla base del Piano viene calcolato il fabbisogno di attrezzature, infrastrutture, materiali e organico dell'autonomia;
- esso venga sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIM;
- una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;
- Il PTOF può essere rivisto annualmente entro ottobre;

RITENUTO CHE la pianificazione dell'Offerta Formativa Triennale (PTOF) deve essere coerente sia con i traguardi di apprendimento e di competenze attesi e fissati dalle Indicazioni Nazionali, che con le esigenze dei diversi contesti territoriali e con le istanze particolari delle relative utenze, tale coerenza deve necessariamente passare attraverso:

- ✓ le scelte educative, curricolari, extracurricolari e organizzative che devono essere finalizzate al contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione, al potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto al successo formativo di tutti gli/le alunni/e di ogni sede; alla cura educativa e didattica speciale per gli/le alunni/e che presentano BES; per il potenziamento delle eccellenze, la valorizzazione di attitudini e talenti che miri a uno sviluppo armonico e globale delle alunne e degli alunni, dando loro la possibilità di affrontare positivamente i passaggi di ordine di scuola e di orientarsi efficacemente nelle scelte dei percorsi scolastici futuri;
- ✓ i percorsi formativi offerti nel PTOF che devono essere orientati al potenziamento delle competenze linguistiche, matematico-logiche, scientifiche e digitali, allo sviluppo di competenze di cittadinanza attiva e democratica e di comportamenti responsabili; al potenziamento delle competenze nei linguaggi non verbali;
- ✓ la valorizzazione dello sviluppo di una metodologia didattica per le competenze con il potenziamento delle diverse progettualità, curricolari /extracurricolari e la programmazione di visite guidate/viaggi d'istruzione;
- ✓ lo sviluppo di percorsi e di azioni per valorizzare la scuola intesa come comunità educante attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare l'interazione con le famiglie e con le comunità locali;
- ✓ l'individuazione di un sistema di indicatori di qualità e di standard efficaci

per rendere osservabili, monitorabili e valutabili i processi e le azioni previste nel PTOF;

CONSIDERATO che il ruolo del Dirigente Scolastico si connota di compiti e responsabilità provenienti dal seguente scenario normativo generale:

- Legge n° 142/90 Riforma Enti Locali;
- Legge n° 241/90 Nuovi rapporti tra Amministratori e Amministrati (semplificazione e trasparenza) modificata per effetto del Decreto Legge n. 83/2012 così come convertito con la Legge n°134 del 07/08/2012;
- D. lgs. 29/93 Nuove modalità di contrattazione del Pubblico Impiego;
- D.lgs. 39/93 di organizzazione del Pubblico Impiego (efficacia – efficienza – economicità);
- D.lgs.16/04/1994, n. 297, "Testo Unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado";
- Legge n° 59/97 art. 21 autonomia delle Istituzioni Scolastiche (legge Bassanini);
- D.P.R. n°275/1999 "Regolamento in materia di autonomia delle Istituzioni scolastiche", ed in particolare gli artt. 3, come modificato dalla legge n. 107/2015, 4 e 5, comma 1;
- Legge n° 3/01 modifica Titolo V della Costituzione;
- D.lgs. 30 marzo 2001, n. 165, art. 25 che attribuisce al dirigente scolastico, quale garante del successo formativo degli alunni, autonomi poteri di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane, per assicurare la qualità dei processi formativi, per l'esercizio della libertà di insegnamento, intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologica e didattica e per l'attuazione del diritto all'apprendimento da parte degli alunni;
- Legge n° 15/2009 Efficienza e trasparenza nelle Pubbliche Amministrazioni (Legge Brunetta);
- Legge n° 107 del 13/07/2015, recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti"
- D.lgs. 66/2017;
- D.lgs. 62/2017;
- D.Lgs 65/2017;
- D.I. n°.129/2018;
- C.C.N.L. vigente;

EMANA

il seguente Atto finalizzato al perseguimento dei sottoelencati obiettivi definendo pertanto gli indirizzi generali per le attività della scuola sulla base dei quali il collegio dei docenti elaborerà/aggiornerà il Piano dell'Offerta Formativa relativo al triennio 2025/2028 – a.s. 2026/2027
(Articolo 14 della legge n° 107 del 13 luglio 2015 che modifica l'art. 3 del DPR n° 275 dell'8 marzo 1999 e introduce il comma 4).

ATTO D'INDIRIZZO

In continuità con il triennio precedente il punto di partenza del processo educativo che la scuola va strutturando è pensato all'interno di un sistema educativo locale, regionale, nazionale ed internazionale, con l'obiettivo di attuare un modello formativo caratterizzato dall'inclusione e dal raccordo dei vari luoghi istituzionali e culturali

dell'educazione. L'operato comune deve avvenire nella comunione corale di intenti in cui ogni agenzia mantenga la propria specificità formativa, a partire da progetti negoziati, condivisi, tali da poter essere portati avanti grazie ad un'azione sinergica.
L'ambiente e il territorio contribuiscono alla formazione, alla ricerca di quell'***"aula didattica decentrata***" secondo Fabbroni, e offrono una vasta gamma di possibilità formative in un progetto che parte dai bisogni della comunità e li utilizza per realizzare ***obiettivi di reale cambiamento***. Tali obiettivi si realizzano con il coinvolgimento e la fattiva collaborazione delle risorse umane di cui dispone l'istituto, l'identificazione e l'attaccamento all'istituzione, la motivazione, il clima relazionale ed il benessere organizzativo, la consapevolezza delle scelte operate e delle motivazioni di fondo, la partecipazione attiva e costante, la trasparenza, l'assunzione di un modello operativo vocato al miglioramento continuo di tutti i processi di cui si compone l'attività della scuola.
Il Collegio Docenti è, quindi, chiamato ad aggiornare il PTOF 2026/2027 alla luce della nuova triennalità 2025/2028 secondo gli obiettivi e le priorità di seguito individuati.

Obiettivi generali e specifici emanati dal decreto interdipartimentale n. 1879 del 7 agosto 2026 per l'a.s. 2026/27 a livello nazionale:

<table>
<tr><th colspan="2">Obiettivi generali</th><th>Obiettivi specifici</th><th>Indicatori</th></tr>
<tr><td rowspan="3">1</td><td rowspan="3">ASSICURARE IL FUNZIONAMENTO GENERALE DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA, ORGANIZZANDO LE ATTIVITÀ SECONDO CRITERI DI EFFICIENZA, EFFICACIA E BUON ANDAMENTO DEI SERVIZI.</td><td rowspan="3">Organizzare la gestione dei processi amministrativi in funzione degli adempimenti di cui al DPCM 31 agosto 2016 recante Modalità di pagamento delle somme spettanti al personale supplente breve e saltuario e agli adempimenti di cui al d.lgs. 14 febbraio 2013, n. 33 concernente il Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni.</td><td>Tempo medio di autorizzazione da parte delle scuole delle rate dei contratti di supplenza breve e saltuaria.</td></tr>
<tr><td>Pubblicazione dell'attestazione sull'assolvimento degli obblighi di pubblicazione prevista dalla normativa vigente in materia.</td></tr>
<tr><td>Grado di assolvimento degli obblighi di pubblicazione - al 30 novembre dell'anno scolastico di riferimento – rispetto dell'indicatore di qualità "Pubblicazione" previsto dalla griglia di rilevazione ANAC, in relazione ciascun dato e/o informazione e/o documento oggetto di attestazione.</td></tr>
<tr><td rowspan="2"></td><td rowspan="2"></td><td>Programmare e gestire le risorse economiche, finanziarie e strumentali in modo da assicurare l'efficiente ed efficace andamento dei servizi, con particolare riferimento al rispetto dei tempi di pagamento delle fatture commerciali ai sensi dell'art.4-bis del decreto-legge 24 febbraio 2023, n.13.</td><td>Tempo medio di ritardo ponderato dei pagamenti delle fatture commerciali (giorni effettivi di scostamento tra la data di scadenza della fattura e il giorno del pagamento, ponderati sull'importo della fattura stessa).</td></tr>
<tr><td>Assicurare il rispetto delle tempistiche previste dal CCNL, con particolare riferimento all'invio del Contratto integrativo di istituto ai Revisori dei conti.</td><td>Invio ai Revisori dei conti dell'ipotesi di Contrattazione d'istituto sottoscritta entro i termini previsti dal CCNL (10 giorni).</td></tr>
</table>

2	VALORIZZARE L'IMPEGNO E I MERITI PROFESSIONALI DEL PERSONALE SCOLASTICO, SOTTO IL PROFILO INDIVIDUALE E NEGLI AMBITI COLLEGIALI.	Valorizzare le competenze professionali del personale scolastico attraverso la definizione e l'assegnazione di ruoli e compiti in funzione della realizzazione del PTOF.	Presenza nel PTOF di un funzionigramma recante la descrizione di compiti e funzioni delle figure previste in relazione agli incarichi di governance, alle funzioni strumentali, alle articolazioni del Collegio Docenti, ai gruppi gi lavoro e ai referenti dei progetti.
3	CONTRIBUIRE AL MIGLIORAMENTO DEI PROCESSI ORGANIZZATIVI E DIDATTICI NELL'AMBITO DEI SISTEMI DI AUTOVALUTAZIONE, PIANIFICAZIONE DELLE AZIONI DI MIGLIORAMENTO E RENDICONTAZIONE SOCIALE.	Promuovere e sostenere la pianificazione e l'attuazione delle azioni per il raggiungimento degli obiettivi di miglioramento dei processi organizzativi e didattici.	Presenza nel PTOF di almeno due iniziative di ampliamento dell'offerta formativa collegate ad almeno una priorità/traguardo desunta dal RAV.
			Aggiornamento e pubblicazione del rapporto di autovalutazione.
			Definizione del Piano di miglioramento nel PTOF.
4	CONTRIBUIRE AL SUCCESSO FORMATIVO E SCOLASTICO DELLE STUDENTESSE E DEGLI STUDENTI, CON PARTICOLARE ATTENZIONE ALL'INCLUSIONE, ALL'ORIENTAMENTO, ALLA PREVENZIONE E CONTRASTO DEI FENOMENI DEL BULLISMO E CYBERBULLISMO	Promuovere e sostenere la progettazione e la realizzazione delle azioni per favorire la piena inclusione delle studentesse e degli studenti con Bisogni Educativi Speciali.	Presenza nel PTOF di azioni per l'inclusione scolastica che prevedono specifiche strategie per la continuità e l'orientamento.
			Presenza nel PTOF di interventi per il miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica.
		Assicurare la prevenzione, il monitoraggio e il contrasto dei fenomeni del bullismo e del cyberbullismo nel rispetto delle disposizioni di cui alla Legge n. 70/2024.	Presenza nel PTOF del codice interno per la prevenzione e il contrasto dei fenomeni del bullismo e del cyberbullismo.
		Scuole secondarie di primo e secondo grado, Centri Provinciali per l'Istruzione degli Adulti: Promuovere e sostenere la progettazione e la realizzazione delle azioni per favorire lo sviluppo delle competenze trasversali funzionali alla scelta consapevole da parte degli studenti del proprio futuro formativo e professionale.	Scuole secondarie di primo e secondo grado: Presenza nel PTOF di moduli di orientamento formativo e di azioni specifiche per l'orientamento anche in capo al Tutor. Centri Provinciali per l'Istruzione degli Adulti Presenza nel PTOF di almeno una attività di ampliamento dell'offerta formativa

		Direzioni didattiche**:** Promuovere e sostenere la progettazione e la realizzazione delle azioni per favorire la continuità educativo-didattica.	collegata all'obiettivo prioritario di cui all'art. 1 c. 7 lett. s) della Legge n. 107/2015 "*definizione di un sistema di orientamento*" **Direzioni didattiche**: Presenza nel PTOF di azioni espressamente collegate alla continuità e alle strategie di orientamento formativo.
		Promuovere e sostenere la progettazione e la realizzazione delle azioni finalizzate a valorizzare il potenziale degli studenti attraverso strategie didattiche personalizzate.	Presenza nel PTOF di azioni espressamente collegate alla personalizzazione dei percorsi formativi (es. valorizzazione dei talenti, dell'alto potenziale cognitivo, studenti atleti, studenti semestre estero, et c.).
5	PROMUOVERE LA PARTECIPAZIONE E LA COLLABORAZIONE TRA LE DIVERSE COMPONENTI DELLA COMUNITÀ SCOLASTICA, DEI RAPPORTI CON IL CONTESTO SOCIALE E NELLA RETE DI SCUOLE CON PARTICOLARE ATTENZIONE ALLA REALIZZAZIONE DEL	Promuovere e sostenere attraverso l'attivazione di accordi e collaborazioni la realizzazione di iniziative e progetti con il coinvolgimento delle risorse del contesto sociale di riferimento e/o con altre istituzioni scolastiche.	Presenza nel PTOF di almeno un progetto la cui realizzazione è prevista nell'ambito di un accordo di rete con altre istituzioni scolastiche.
			Presenza nel PTOF di almeno un progetto in raccordo con il territorio di riferimento (es. Agenda Sud, Agenda Nord, Piano Estate).
	PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA E ALLA PROMOZIONE DELL'AUTONOMIA DIDATTICA E ORGANIZZATIVA, DI RICERCA, SPERIMENTAZIONE E SVILUPPO.	Garantire la più ampia informazione e un efficace raccordo per l'esercizio delle competenze degli Organi della istituzione scolastica.	Presentazione al Consiglio di Istituto, ai sensi dell'art. 25 c. 6 del D.lgs. 165/2001, della relazione sulla direzione e il coordinamento dell'attività formativa, organizzativa e amministrativa.
		Promuovere interventi per l'esercizio della libertà di insegnamento, intesa come libertà di ricerca e innovazione metodologica e didattica, anche in relazione allo sviluppo dei processi di internazionalizzazione.	Presenza nel PTOF di almeno due azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione dell'istituzione scolastica e per lo sviluppo del plurilinguismo.
			Presenza nel PTOF di progetti di innovazione autorizzati ai sensi dell'art. 11 del d. P.R. n. 275/1999.
			Presenza nel PTOF di progetti di ricerca e innovazione realizzati all'interno della flessibilità curricolare prevista dall'art. 8 del d.P.R. n. 275/1999 che coinvolgano non meno di una sezione e/o un indirizzo.

Obiettivi generali e specifici emanati dal decreto interdipartimentale per l'a.s. 2026/27 a livello regionale – regione VENETO:

OBIETTIVO GENERALE	OBIETTIVO SPECIFICO	INDICATORE
PROMUOVERE LA PARTECIPAZIONE E LA COLLABORAZIONE TRA LE DIVERSE COMPONENTI DELLA COMUNITÀ SCOLASTICA, DEI RAPPORTI CON IL CONTESTO SOCIALE E NELLA RETE DI SCUOLE CON PARTICOLARE ATTENZIONE ALLA REALIZZAZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA E ALLA PROMOZIONE DELL'AUTONOMIA DIDATTICA E ORGANIZZATIVA, DI RICERCA, SPERIMENTAZIONE E SVILUPPO.	Potenziare e favorire le relazioni con il territorio al fine di promuovere percorsi utili allo sviluppo sostenibile e responsabile ed al benessere, anche nell'ambito della progettazione di educazione civica	Stipula, anche in rete, di accordi, protocolli, patti e/o convenzioni, con le autonomie locali (Regione, Province e Comuni) e/o con il terzo settore per la realizzazione di iniziative formative, comprese le attività di FSL - Formazione Scuola-Lavoro, finalizzate alla promozione di sperienze di cittadinanza attiva

Obiettivi da perseguire a livello di istituzione scolastica – riconfermati a.s. 2026/27

RISULTATI A DISTANZA	
Priorità	**Traguardo**
-Migliorare i risultati a distanza degli studenti nelle competenze di base (italiano, matematica, lingua straniera-inglese) nell'ordine scolastico successivo (dalla sc. Primaria alla SSPG).	-Diminuire dell'1% nel triennio la quota degli alunni che nella classe prima di scuola secondaria di primo grado riporta valutazioni finali pari o inferiori a 6/10.
Area di processo: Curricolo, progettazione e valutazione Obiettivo di processo: Potenziare i percorsi di continuità didattico-educativa tra i diversi ordini scolastici attraverso attività di raccordo curricolare, prove di competenza strutturate per classi parallele e relativo monitoraggio delle competenze in ingresso in conformità alle linee di indirizzo del PTOF.	
Priorità	**Traguardo**
-Favorire il successo formativo degli alunni anche con riferimento al percorso oltre la SSPG vista la nuova riforma dell'orientamento.	-Aumentare del 5% la percentuale del numeri degli studenti e studentesse che seguono il consiglio orientativo formulato dai docenti del consiglio di classe nel triennio.
Area di processo: Continuità e Orientamento Obiettivo di processo: Realizzare azioni formative trasversali, coordinate in collaborazione con il territorio, per rispondere ai bisogni della comunità scolastica in attuazione alla riforma dell'Orientamento, attraverso anche azioni di mentoring, mediate dal potenziamento del servizio di spazio ascolto/orientamento e le attività di educazione alla crescita consapevole.	

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE	
Priorità	**Traguardo**
1. Sviluppare le competenze civiche e sociali degli allievi della scuola primaria e secondaria di primo grado.	1. Elevare di un punto la percentuale degli alunni che conseguono il livello intermedio/avanzato nel documento di certificazione delle competenze sociali e civiche (DM 14/2024).
Area di processo: Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane Obiettivo di processo **1**-Favorire percorsi di formazione sulla didattica digitale, inclusione e sostenibilità in ottica pluridisciplinare, al fine di attuare il curricolo di Educazione civica in conformità alle linee guida DM 183/2024, anche attraverso la realizzazione di Uda interdisciplinari per classi parallele nella scuola primaria, secondaria, dell'infanzia e la partecipazione a bandi, concorsi, progetti di innovazione e sperimentazione didattica**.** **Area di processo: Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**	

Obiettivo di processo

2-Attivare un approccio sistemico e inclusivo con attenzione agli alunni con BES, attraverso la realizzazione di esperienze sociali, solidali e innovative tecnologico-digitali nell'ottica della flessibilità organizzativa, favorendo l'educazione al contrasto dei fenomeni del bullismo e cyberbullismo (L.70/2024), la collaborazione tra diverse componenti della comunità scolastica e l'adesione ad accordi e promozione di reti.

Area di processo: Inclusione e differenziazione
Obiettivo di processo

3-Promuovere, sin dalla scuola dell'infanzia, un ambiente educativo accogliente e inclusivo che favorisca il benessere psico-fisico di ogni singolo alunno, stimoli il senso di appartenenza alla comunità e contribuisca gradualmente alla formazione di un cittadino responsabile, e rispettoso degli altri e dell'ambiente.

Per tali premesse, l'istituzione scolastica con particolare riferimento al collegio dei docenti, ai fini di un miglioramento della qualità del servizio proprio istituzionale, opererà in modo tale da valorizzare le aree d'intervento prioritarie:

AREA DELLA DIDATTICA, ORGANIZZATIVA DI RICERCA, DI SPERIMENTAZIONE E DI SVILUPPO IN OTTICA INCLUSIVA E ORIENTATIVA

Aggiornare e attuare il Piano dell'Offerta Formativa a livello di scelte curricolari ed extracurricolari

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa si connota non solo come documento costitutivo dell'identità dell'Istituzione Scolastica, ma anche come programma completo e coerente di strutturazione precipua del curricolo, di attività, di logistica organizzativa, di impostazione metodologico-didattica, di utilizzo, promozione e valorizzazione delle risorse umane, con cui la scuola intende perseguire gli obiettivi dichiarati nell'esercizio di funzioni che sono comuni a tutte le istituzioni scolastiche in quanto tali, ma al contempo la caratterizzano e la distinguono**.**

Il piano dell'offerta formativa deve perseguire gli OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15) INDIVIDUATI DALLA SCUOLA:

1) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
2) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità;
3) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
4) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;
5) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;
6) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014;
7) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;
8) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti;
9) definizione di un sistema di orientamento;
10) formazione dei docenti per l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale per l'insegnamento, apprendimento e formazione delle competenze cognitive e sociali degli allievi.

Si farà riferimento in particolare ai seguenti documenti:

1) Competenze chiave per la cittadinanza attiva dell'Unione Europea (Le indicazioni del 2012 fanno riferimento solo alle Competenze chiave europee):
   - competenza alfabetica funzionale;
   - competenza multilinguistica;
   - competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria;
   - competenza digitale;
   - competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare;
   - competenza in materia di cittadinanza;
   - competenza imprenditoriale;
   - competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.
2) Obiettivi strategici indicati nel Programma ET 2020 (Education and Training 2020 - Istruzione e Formazione 2020) con il quale viene rilanciata la Strategia di Lisbona per promuovere l'equità, la coesione sociale e la cittadinanza attiva.
3) Educare alla cittadinanza attiva e inclusiva significa far acquisire la consapevolezza che ognuno svolge il proprio ruolo, oltre che per la propria realizzazione, anche per il bene della collettività. Incoraggiare la creatività e l'innovazione, compresa l'imprenditorialità.

Il Curricolo dovrà pertanto essere fondato sul rispetto dell'unicità della persona e sull'equità della proposta formativa: la scuola prende atto che i punti di partenza degli alunni sono diversi e si impegna a dare a tutti adeguate e differenziate opportunità formative per garantire il massimo livello di sviluppo possibile per ognuno. Saranno individuati percorsi e sistemi funzionali al recupero, al potenziamento e alla valorizzazione del merito degli studenti.
La scuola, inoltre, dovrà garantire l'Unitarietà del sapere. I risultati di apprendimento, indicati nel Profilo dello studente, dei percorsi scolastici fanno riferimento agli obiettivi formativi specifici dei diversi gradi scolastici e delle loro articolazioni, ma promuovono anche un'impostazione pedagogica volta a superare la frammentazione e l'isolamento dei saperi e delle competenze.

Si terrà conto in particolare delle seguenti priorità:

a) Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche: italiano, inglese e altre lingue straniere.

b) Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche.

c) Potenziamento delle competenze digitali, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media.

d) Potenziamento delle competenze comunicative giornalistiche.

e) Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano.

f) Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica, attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale ed alla pace.

g) Educazione alle pari opportunità, prevenzione della violenza di genere da sviluppare curricularmente come area integrata interdisciplinare ad opera di tutti gli insegnanti della classe o del plesso o della sezione.

h) Potenziamento degli strumenti didattico - laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione dell'istituto.

i) Formazione dei docenti per l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale per l'insegnamento, apprendimento e formazione delle competenze cognitive e sociali degli allievi, anche in ragione della didattica mista.

l) Adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per la trasparenza, condivisione di dati, scambio di informazioni e dematerializzazione.

<u>Migliorare la qualità dei processi di insegnamento-apprendimento per potenziare/diversificare l'offerta formativa attraverso la ricerca, sperimentazione e sviluppo</u>

Con il termine "innovazione didattica" si intende spesso la "presenza delle nuove tecnologie nell'insegnamento". Se l'utilizzo di tecnologie nella prassi didattica ha certamente un ruolo importante e abilitante, l'innovazione nella didattica è anche e soprattutto "metodologica", di ricerca, sperimentazione di nuove prassi e adozione di setting attivi, partecipativi e laboratoriali.

Il documento del PTOF richiama l'importanza dell'innovazione strumentale e metodologica, come propedeutica al dialogo con le differenti 'intelligenze' degli Studenti e al raggiungimento del loro successo formativo attraverso la riflessione interna nei laboratori di ricerca-azione e l'adozione di metodologie didattiche innovative volte a valorizzare lo sviluppo di una metodologia didattica per le competenze.

Tale miglioramento richiede di:

- co-costruire un modello di scuola che trasformi e integri in maniera sistematica l'apprendimento situato, indicando all'interno del PTOF le differenti 'situazioni didattiche' più consone all'introduzione di sperimentazioni e metodologie innovative;
- promuovere l'innovazione perché sia sostenibile e trasferibile, cercando la costituzione di vere e proprie comunità di pratiche tra i Professionisti della scuola;
- far emergere nella stesura del PTOF le dimensioni, strettamente interconnesse, che forniscono il contesto di riferimento per i processi di innovazione che tengano conto dei tre sfondi integratori: didattica, spazio e tempo;
- far emergere l'importanza di uno spazio di apprendimento composito e flessibile come strumento di innovazione metodologica, valorizzando il ruolo del discente e facilitando l'emergere di situazioni didattiche peer-to-peer;
- promuovere e sostenere, anche in sinergia con i differenti stakeholders, interventi infrastrutturali per l'innovazione tecnologica, come strumento propedeutico all'innovazione metodologica e didattica;
- continuare a promuovere l'adesione alle differenti azioni previste nel PNSD, nelle direttrici degli strumenti, delle competenze e della formazione, in continuità con quanto già progettato ed attuati;
- promuovere l'adesione al Movimento delle Avanguardie educative, prendendo spunto e 'adottando' almeno una delle idee presenti nella "Galleria per l'Innovazione';
- introdurre e/o sviluppare azioni di condivisione transnazionale, attraverso le opportunità offerte da Erasmus plus, E-twinning - ESEP, sperimentazioni nazionali, reti di scuole, sostenendo la partecipazione a occasioni formative diverse per la comunità scolastica, che possano favorire vera conoscenza delle culture dei paesi europei anche attraverso la promozione di scambi culturali e progetti di partenariato;
- predisporre ed attuare misure metodologiche e strumentali per il potenziamento dei saperi nelle lingue straniere comunitarie, anche con l'intervento di Insegnanti madrelingua negli spazi curricolari e/o extracurricolari, capitalizzando le azioni del PNRR e sostenendo forme di Certificazione esterna, anche come spinta alla valorizzazione delle 'eccellenze', nonché in un'ottica orientativa;
- capitalizzare ogni risorsa materiale e immateriale che proviene dagli investimenti del PNRR, sia a livello formativo per i Docenti che a livello attuativo per gli Studenti;
- valorizzare le potenzialità della didattica digitale integrata come strumento per l'innovazione metodologica e didattica anche attraverso la personalizzazione dei percorsi, in maniera individuale o a piccoli gruppi;
- potenziare le attività artistico-espressive, come parte di un necessario potenziamento dei linguaggi non verbali e multimediali, anche attraverso l'uso delle tecnologie digitali, affinché la scuola sia veicolo di superamento del digital divide e della dispersione digitale. Da potenziare, in tal senso, azioni e progetti che portino alla (ri)scoperta del patrimonio artistico, culturale e naturale del Paese e del territorio di riferimento;
- anche in attuazione della Legge 106/2024 sostenere in maniera sinergica e condivisa il binomio 'Educazione & Sport', fondamentale per attivare una contaminazione positiva di valori universali, nonché contesto di insegnamento/apprendimento per competenze e compiti di realtà, valorizzando le buone prassi attivate, da integrare e potenziare, anche con riferimento all'insegnamento dell'Educazione civica;
- conferire tangibilità educativa e formativa alle Nuove Linee Guida per l'insegnamento dell'Educazione

Civica del 2024, attuando davvero in modo trasversale e interdisciplinare percorsi di costruzione e di rafforzamento di competenze e atteggiamenti di cittadinanza attiva e responsabile. In ciò il documento del PTOF deve sottolineare l'importanza della crescita dei futuri cittadini in un'ottica di cooperazione europea nell'istruzione e nella formazione, per sottolineare il ruolo dell'istruzione nella promozione dell'equità e della non discriminazione, e nell'insegnare valori fondamentali, valorizzando competenze interculturali e cittadinanza attiva;

- costruire momenti formativi e informativi di esplorazione emotiva e culturale e di acquisizione di consapevolezza rispetto ai temi della sostenibilità, alla promozione del benessere umano integrale, attraverso i temi dell'Educazione ambientale, della sostenibilità, del rispetto del patrimonio culturale, della cittadinanza globale: da favorire in maniera irrinunciabile la conoscenza dell'Agenda 2030 verso i 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (OSS/SDGs, Sustainable Development Goals) per Società più inclusive;
- predisporre ed attuare azioni atte al recupero degli apprendimenti in matematica e lingua italiana degli studenti e al loro potenziamento anche per migliorare gli esiti dell'Istituto nell'Esame di Stato di fine primo ciclo di istruzione e nelle prove nazionali standardizzate (INVALSI), secondo le 'Priorità strategiche del SNV in coerenza a quanto definito nel RAV dell'istituzione scolastica;
- considerare le implicazioni etiche poste dall'uso delle nuove tecnologie e della rete, aggiornando costantemente il Regolamento d'Istituto con specifiche disposizioni in merito alle norme di comportamento da osservare, anche giungendo alla redazione di una policy di Istituto, redatta con la collaborazione degli studenti;
- favorire l'approccio all'Intelligenza Artificiale seguendo i principi stabiliti dalle linee guida ministeriali, che enfatizzano la centralità della persona, la sicurezza dei dati, la formazione del personale e degli studenti e il rispetto della normativa europea e italiana. Definire percorsi di adozione che includano l'analisi dei rischi e l'implementazione di procedure di controllo, garantendo la conformità all'AI Act e al GDPR, e tutelando il diritto alla privacy e all'equità;
- valorizzare le esperienze di adesione alle reti di scuole;
- promuovere e sostenere la formazione a tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, anche con l'attivazione, nel rispetto della normativa vigente, di appositi momenti di sensibilizzazione e/o di formazione indirizzati alla componente studentesca, con precipuo riferimento al Decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81.

<u>Curare la cultura della valutazione</u>

La valutazione va intesa nella sua funzione formativa e di stimolo al miglioramento continuo con l'orizzonte fondamentale di rendere espliciti agli alunni i criteri di valutazione utilizzati affinché essi divengano sempre più consapevoli dei loro percorso formativo. Tale cultura passa attraverso modelli condivisi e lo sviluppo di azioni, didattiche e di aggiornamento, che consentano lo sviluppo e il radicamento dell'habitus valutativo nel curricolo verticale.

Il collegio opererà per:

- valorizzare la valutazione come funzione fondamentale della professionalità docente, come compito istituzionale importantissimo della scuola, perché rappresenta lo strumento essenziale per attribuire valore alla costruzione progressiva di conoscenze e abilità da parte degli alunni, sostenendo e potenziando la motivazione al continuo miglioramento come garanzia del successo formativo e scolastico;
- progettare e inserire nel PTOF un protocollo comune da condividere con l'utenza, promuovendo azioni per la riflessione su una valutazione autentica, in grado di 'misurare' prestazioni reali, che considerano implicitamente ed esplicitamente l'apprendimento disciplinare, l'apprendimento formale, informale, non formale, nella Scuola dell'Infanzia, nella Scuola Primaria e nella Scuola Secondaria di I grado;
- continuare ad attuare e progettare azioni di continuità e sinergia tra Scuola Primaria e Secondaria I grado, per un fattivo percorso ponte e per una migliore comunicazione con le Famiglie. Rendere pertanto più costruttivo il curricolo verticale anche a livello di prestazioni attese nel passaggio tra Primaria e

Secondaria;

- diffondere la cultura valutativa sui diversi processi dell'istituzione, per condurre una valutazione di sistema consapevole, condivisa e partecipata, che trovi nel RAV e nel Piano di Miglioramento gli strumenti per una collaborazione interna trasparente, efficace ed efficiente, migliorando la comunicazione e la rendicontazione sociale.

Creare inclusione e orientare

L'Inclusione scolastica deve essere intesa come chiave del successo formativo di tutti e di ciascuno cosicché divenga leva orientatrice. Ecco che nelle diverse parti compositive del PTOF deve emergere il significato di un orientamento continuo come processo volto a facilitare la conoscenza di sé, del contesto formativo, occupazionale, sociale culturale ed economico di riferimento, delle strategie messe in atto per relazionarsi ed interagire in tali realtà, al fine di favorire "la maturazione e lo sviluppo delle competenze necessarie per poter definire o ridefinire autonomamente obiettivi personali e professionali aderenti al contesto, elaborare o rielaborare un progetto di vita e sostenere le scelte relative."

Le direttrici del PTOF devono in tale ambito:

- assicurare percorsi formativi di pari opportunità per tutti e ciascuno, agendo un decisivo contrasto ad ogni forma di discriminazione, di cyberbullismo, di bullismo, nel rispetto del dettato della Costituzione Italiana (artt. 3, 4, 29, 37, 51);
- adeguare il Piano per l'Inclusività alle esigenze, sempre mutevoli, espresse dagli alunni e dalle loro Famiglie, traducendolo fattivamente in attività rivolte al superamento delle difficoltà di integrazione, al potenziamento delle abilità in alunni con BES, all'accoglienza e al sostegno;
- definire i criteri generali per l'adozione dei Piani Educativi Individualizzati e dei Piani Didattici Personalizzati per alunni con disabilità, DSA e BES, al fine di assicurare la piena realizzazione del progetto personalizzato anche nell'eventualità dell'interruzione dell'attività didattica in presenza;
- favorire momenti di informazione alle Famiglie, anche per rendere più 'leggibile' ogni contenuto documentale che si riporti con trasparenza ai dettati normativi;
- promuovere la formazione degli Insegnanti, affinché siano in grado di offrire attenzione a ogni forma di "disagio", anche con la cura del dialogo tra la scuola e le Famiglie;
- attivare misure e progetti espressi dal Territorio, in collaborazione con USR, CTS, e ULSS, Piani di zona per il monitoraggio del disagio;
- progettare un'attività didattica in ottica orientativa, per lo più organizzata a partire dalle esperienze degli studenti, con il superamento della sola dimensione trasmissiva delle conoscenze e con la valorizzazione della didattica laboratoriale, di tempi e spazi flessibili, e delle opportunità offerte dall'esercizio dell'autonomia;
- prevedere momenti didattici e formativi di continuo orientamento e ri-orientamento, specialmente a partire dalla Scuola Secondaria di I grado, rispetto alle scelte formative, valorizzando in ogni step i talenti e le eccellenze di ogni studente, quali che siano, che se non costantemente riconosciute ed esercitate, non si sviluppano, compromettendo in questo modo anche il ruolo del merito personale nel successo formativo e personale;
- prevedere l'attuazione di percorsi didattici centrati sulla conoscenza di sé che tendano al traguardo dell'autoconsapevolezza degli alunni e li orientino nella progressiva costruzione di un loro "progetto di vita";
- sostenere un adeguato percorso di continuità, in stretta connessione con l'orientamento, sia nei passaggi interni all'istituzione scolastica, sia 'in entrata' e in 'uscita' da essa, a partire dagli 'asili nido' sino al compimento dell'istruzione obbligatoria nella secondaria di II grado, anche attraverso una raccolta sistematica di dati sui 'risultati a distanza;
- migliorare il grado di condivisione tra il Consiglio orientativo dell'istituzione e la scelta poi operata dalla Famiglia, alla luce delle disamine sul legame tra scelta suggerita dalla scuola di classe e 'successo formativo', creando

spazi di dialogo, confronto e condivisione.

- avvalersi anche degli strumenti e delle risorse di carattere tecnologico per migliorare il grado di informazione di studenti e Famiglie rispetto alle scelte formative future, ad un tempo provvedendo a sfruttare ogni risorsa del territorio;
- valorizzare l'ecosistema formativo delle nostre aule, nel quale le molteplici influenze culturali si incontrano ma necessitano di mediazione per favorire riscontro.

AREA DELLA PROMOZIONE DELLA CULTURA DEL BENESSERE E DELLA SICUREZZA

La promozione di un ambiente lavorativo e di studio in cui si diffonda il ben-essere costituisce una priorità irrinunciabile del 'fare scuola'. Fondamentale è la creazione di un ambiente che favorisca relazioni positive tra ogni Soggetto operante all'interno dell'Istituto, sia esso Docente, Studente, Collaboratore Scolastico o Assistente Amministrativo. Il ben-essere crea condizioni costruttive anche nel rapporto con le Famiglie e gli utenti esterni e passa attraverso azioni in essere nell'istituto quali:

- offrire agli studenti spazi di ascolto, gestiti in primis dagli Insegnanti nelle dinamiche di classe e riservati anche ad Esperti quali Consulenti della psicologia scolastica, favorendo la richiesta degli alunni più grandi in un clima di 'naturalità' dell'approccio;
- offrire agli Docenti spazi, tempi, disponibilità in termini 'formativi' e di presenza di Esperti e Consulenti che permettano la creazione di un approccio positivo che faccia leva sulle risorse psicologiche degli individui, valorizzando le componenti cognitive ed emotive del benessere;
- offrire alle Famiglie spazi di ascolto relativi alle tematiche di maggiore preoccupazione genitoriale, veicolando i bisogni;
- predisporre opportuni protocolli di accoglienza per gli alunni e le loro Famiglie, con particolare attenzione da destinare agli alunni stranieri e/o non italofoni e agli alunni con BES e alle loro Famiglie, allestendo un setting che vada oltre gli aspetti documentali per divenire uno spazio articolato di inclusione;
- promuovere la cultura della gentilezza, del benessere psicofisico attraverso lo sportello di ascolto psicopedagogico anche per prevenire fenomeni di bullismo e cyberbullismo attraverso momenti strutturati di sensibilizzazione e/o formazione a tutta la comunità scolastica;
- promuovere la cultura della sicurezza digitale attraverso l'attuazione di azioni volte alla cultura responsabile della sicurezza in rete, alla protezione dei dati anche mediante l'utilizzo dell'IA;
- Promuovere l'educazione all'affettività e alle relazioni: accompagnare le bambine e i bambini delle classi quarte e quinte della Scuola Primaria ed i preadolescenti delle Scuola Secondaria di Primo Grado attraverso percorsi, attività ed iniziative educative che li aiutino a vivere in modo consapevole e sicuro le relazioni interpersonali e l'affettività;
- promuovere la cultura della sicurezza negli alunni e famiglie attraverso giornate dedicate;
- valorizzare l'importanza della formazione volta all'aggiornamento di base di tutto il personale in materia di sicurezza dei docenti e del personale ATA;
- favorire consapevolezza alla cultura della sicurezza anche attraverso il monitoraggio sulle condizioni degli edifici, degli spazi attrezzati e dei supporti alla sicurezza e al primo soccorso;

AREA DELL'ORGANIZZAZIONE, FORMAZIONE E VALORIZZAZIONE DI TUTTE LE PROFESSIONALITÀ DEL PERSONALE DELLA SCUOLA, VALORIZZAZIONE DEL RAPPORTO CON LA REALTÀ PRODUTTIVA DEL TERRITORIO (STAKEHOLDERS DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA)

La valorizzazione del capitale umano rappresenta una leva strategica fondamentale per riposizionare la Scuola al centro del processo di crescita socio-culturale. Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa consta al suo interno del piano di formazione del personale che potrà essere realizzato alla luce delle risorse disponibili per permettere di:

- costruire una cultura della formazione che veda la stessa come valore professionale in aderenza alle differenti Raccomandazioni dell'Unione Europea.
- continuare nella mappatura aggiornata delle competenze dei Docenti, anche con l'utilizzo di sistemi digitali promossi dall'Unione Europea, con primo riferimento a DigiCompEdu;
- favorire la formazione avviata rispetto all'innovazione STEM e lingue straniere, come previste dal PNRR, con una formazione continua che percorra la strada della crescita della professionalità docente, in maniera etica e responsabile;
- continuare nella mappatura aggiornata dei bisogni dei Docenti, al fine di predisporre un piano di formazione il più possibile equilibrato tra bisogni e aspettative;
- favorire l'analisi dei bisogni del Personale ATA, al fine di predisporre un efficace piano di formazione;
- diffondere le proposte formative presenti sul portale 'Scuola Futura', promosso dal Ministero dell'Istruzione e del Merito anche attraverso i poli nazionali formativi;
- valorizzare e curare le relazioni interne ed esterne per l'instaurarsi di una comunicazione pubblica tempestiva, efficace, efficiente progettando e quotidianamente sostenendo l'insieme di attività rivolte a rendere visibili le azioni e le iniziative sviluppate dall'istituto ed anche ad acquisire le percezioni sulla qualità del servizio erogato alla collettività;
- aggiornare in maniera continua il sito web dell'Istituto, a cui il documento del PTOF deve rimandare;
- assicurarsi un'informazione circolare dei contenuti dei regolamenti adottati dall'istituto, delle comunicazioni divulgate mediante registro elettronico;
- sfruttare con maggiore ampiezza le opportunità consentite dall'utilizzo del 'registro elettronico', sia nella Scuola Secondaria I grado, sia nella Scuola Primaria, sia nella Scuola dell'Infanzia, per una migliore trasparenza nel rapporto con la Famiglia e per un più efficace ed efficiente raccordo con le pratiche di segreteria;
- definire in modo chiaro e internamente condiviso l'Organigramma e il Funzionigramma di Istituto, per una maggiore trasparenza dei ruoli all'interno dell'Istituto e verso l'esterno, a servizio dell'utenza;
- organizzare 'momenti informativi' a tema, destinati ai differenti stakeholders e finalizzati a rendere pubbliche mission e vision dell'intero microsistema scuola – territorio – famiglia.

Quanto finora premesso ha lo scopo di orientare l'attività decisionale del Collegio dei docenti in ordine ai contenuti tecnici di competenza, facendo emergere gli obiettivi all'interno di un quadro generale e di sistema della cui gestione, a norma del D.Lvo 165/2001, è responsabile il Dirigente Scolastico.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Laura ZADRO
Documento firmato digitalmente ai sensi del c.d. Codice dell'Amministrazione digitale e norme ad esso connesse